



GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO

Prot. N. 28191/Dr.P./z

Bolzano, 18.10.1955



A1

UFFICIO DI MERANO
Protocollo No. 1448
20 OTT 1955
Città 11 Psc. 1

Sig. Sindaco di

MERANO

Si accusa ricevuta della deliberazione N. 155/Cons. in data 10.10.1955 avente per

oggetto:

Servizio antincendi - Determinazione del numero dei Corpi dei vigili del fuoco volontari.



ervenuta in ufficio il 17.10.1955



p. IL PRESIDENTE

[Signature]



COMUNE DI MERANO

155 /Cons.

OGGETTO: Servizio antincendi - Determinazione del numero dei Corpi dei vigili del fuoco volontari.

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
- in sessione ordinaria -

L'anno millenovecentocinquantacinque, adì dieci del mese di ottobre (10.10.1955), nella residenza municipale, in seguito alla decisione adottata dal Consiglio stesso in seduta del 26.9.1955, previo adempimento della formalità prescritte dagli art. 124 e 125 legge comunale e provinciale T.U. 1915 - si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di 1° convocazione, per continuare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Alle 21.30 il Sindaco Avv. Michele Vinci, assunta la presidenza e con l'assistenza del Segretario Capo Dott. Antonio Borin, procede all'appello nominale.

Sono presenti i Consiglieri Signori:

- | | |
|----------------------------|-------------------------------|
| 1. Bartolini Franz | 9. Maffei Prof. Italo |
| 2. Bernasconi Carlo | 10. Montali Luigi |
| 3. Di Stefano Dott. Angelo | 11. Moscaen Rag. Alessandro |
| 4. Gobbi Emil | 12. Platter Hans |
| 5. Huber Dr. Kurt | 13. Tscholl Hans |
| 6. Klotzner Karl | 14. Valentini rag. Giulio |
| 7. Ladurner Josef | 15. Vinci Avv. Michele |
| 8. Zanandrea Prof. Italo | 16. Volante Eng. Luigi Ercole |
| 17. Voltolini Francesco | |

Entrano in aula durante la trattazione dell'oggetto N. 35

- | | |
|--------------------|--------------------------|
| 18. Barbieri Ernes | 19. Scitilia Dr. Emilio. |
|--------------------|--------------------------|

Assenti giustificati:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------|
| 1. Giampieretti prof. Carlo | 4. Palazzi Giuseppe |
| 2. Leiter rag. Viktor | 5. Zanca Dr. Karl |
| 3. Marengi Renato | 6. Bertagnolli Dr. Luigi |

Assenti non giustificati:

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1. Avv. Antonio Fiorio | 3. Kristanelli Dr. Adolf |
| 2. Hellrigl Josef | 4. Lockmann Franz |
| 5. Rizzi Silvio. | |

Il PRESIDENTE, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e propone la nomina a scrutatori, per la presente adunanza, del Signor DI STEFANO Dr. Angelo, PLATTER Hans e MONTALI Luigi. La proposta è accolta ad unanimità (asterati a tre Consigliere).

OGGETTO Nr. 42 - Servizio antincendi - Determinazione del numero dei corpi dei vigili del fuoco volontari.

Il Dr. Huber, premette che egli non è l'Assessore Responsabile, ma semplicemente il relatore incaricato e che si tratta ora di applicare la Legge regionale. Da quindi

~~Il Presidente~~ lettura del seguente schema di deliberazione che la Giunta Municipale sottopone all'approvazione del Consiglio:

Premesso che, in base alla legge regionale 20.8.1954, n. 24, con la data del 31 dicembre 1954 è venuto a cessare il servizio antincendi svolto dal distaccamento di Merano del 15° Corpo dei vigili del fuoco;

-che, con la data del 1. gennaio 1955, sempre in base alla citata legge, il servizio stesso è stato assunto dai vigili del fuoco volontari;

-che, a sensi dell'art. 15 della citata legge, il Consiglio deve fissare il numero dei Corpi dei vigili volontari da istituirsi nel territorio del Comune di Merano, nonché la forza numerica e la composizione di tali Corpi;

-che questo Comune, in applicazione di tale legge, nonché della circolare n. 2922/Dr.P./to del 31.1.1955 della Giunta Provinciale, ha provveduto a compilare i singoli organici dei Corpi e l'Ispettorato Provinciale antincendi di Bolzano, con lettera n. 1463/III.1.2. del 20.6.1955, ha approvato l'organico stesso;

ritenuto quindi procedere alla istituzione di tali Corpi dei vigili volontari

d e l i b e r a

a) di approvare la istituzione, ~~nel~~ nel territorio del Comune di Merano, dei seguenti Corpi dei vigili del fuoco volontari:

- 1) Merano centro
- 2) Maia bassa
- 3) Quarazze
- 4) Labers
- 5) Montefranco
- 6) Avelengo;



Si approva la forza numerica e la composizione del Corpo sopra elencati, come in appresso:

GRADO E QUALIFICA	Sede del Corpo, sua forza numerica e sua composizione					
	Frazione capoluogo	Frazione Maia bassa	Frazione Quarazze	Frazione Labers	Frazione Montefranco	Frazione Avelengo
Comandante	1	1	1	1	1	1
Vice Comandante	1	1	1	1	1	1
I° Capo Plotone	1	3	-	-	-	3
Capo Plotone	3	-	-	-	1	-
Capo Squadra	4	4	2	3	2	3
Vice-Caposquadra	4	4	2	3	1	-
Vigile	40	35	25	35	12	26
Vigile allievo	5	5	5	5	2	1
Totale forza numerica di ciascun Corpo	59	53	36	48	20	35

c) di dar mandato all'Ufficio di Segreteria di inviare copia della presente deliberazione all'Ispettore Provinciale dei servizi Santinenni a termini del 2. comma dell'art. 17 della legge regionale 20.8.1954, n. 34.

Ultimata la lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Cons. Montali : Vorrei innanzitutto, Sig. Sindaco, fare una osservazione di carattere marginale, ma per me assai interessante: Negli atti che sono stati messi a disposizione dei Sigg. Consiglieri nella stanza n. 18, nei carteggi dei punti n. 42 e n. 43, relativi all'oggetto, sono allegate delle ~~lettere~~ lettere, inviate dal Comandante del Corpo dei vigili del fuoco volontari, che sono solamente in lingua tedesca. Ora, la pregherei di voler disporre affinché queste lettere, questi carteggi che vengono messi a disposizione dei Consiglieri siano tradotti, anche perchè è stato istituito un apposito ufficio traduzioni nell'organico comunale, onde i Consiglieri abbiano la possibilità di leggerli nella rispettiva lingua. Ritengo, inoltre, che, come prassi normale, essendo il Corpo dei Vigili del fuoco volontari diventato un ente di diritto pubblico, dovrebbe rivolgersi al Comune di Merano nella lingua italiana. Comunque, se la Giunta non fosse di tale avviso riterrei invece giusta la richiesta che i Consiglieri possano vedere queste lettere tradotte in lingua italiana.

Per quanto, poi, riguarda le tabelle organiche dei singoli Corpi, io non avrei niente altro da dire qualora i rispettivi Comandanti ~~ritenessero~~ ^{ritenessero} che vanno bene così. Mi permetto quindi di rilevare solo una cosa che a me è sembrata alquanto anacronistica. Io, cioè, non ho capito, leggendo le suddette tabelle organiche, quale concetto sia stato seguito nel farle: se rispondono effettivamente alla parola "organico", che deriva dalla parola organo, quindi deve avere determinate funzioni e deve essere dislocato a dispetto in particolari forme, o se invece è stato fatto così per una determinata situazione di fatto. Perchè, ad esempio, per la poca esperienza dei miei 7-8 anni di ufficiale, non riesco a capire - dal momento che il regolamento prevede che una squadra ^{sia} composta

di 8 vigili, di un caposquadra e di un Vice-caposquadra ed eventualmente di vigili allievi, e che un plotone sia formato di due squadre - non capisco come mai, ad esempio a Merano-Centro, vi siano capisquadra, il che lascia presumere che ci siano 4 squadre, corrispondenti due plotoni, mentre invece vi sono 3 Comandanti di plotone e addirittura anche un primo ~~caposquadra~~ capo plotone. Ad Avelengo, poi, per tre squadre vi sono tre capisquadra e tre capi plotone. Labers, con 3 ~~squadre~~ squadre, non ha neanche un capo plotone; e si che con tre squadre si ha un plotone e mezzo! Quindi non capisco con quali criteri siano state fatte queste tabelle organiche, poi approvate anche dall'Ispettore, perchè un organico deve avere una sua determinata funzionalità, ed io non capisco come, con 4 squadre, si possano fare quattro plotoni. Ma, ripeto, contenti loro, contenti tutti!

Rel. Dr. Huber: Io credo che questo elenco sia stato fatto in base ad una situazione di fatto. ^{I titoli} ~~titoli~~ di caposquadra e di capo plotone non corrispondono a quelli dell'esercito (Montali d'accordo!); loro hanno le vecchie diciture tedesche e tradotte in italiano non corrispondono esattamente. E' soltanto una situazione di fatto.

Cons. Montali: Appunto, ritengo che sia più una situazione di fatto che un organico di partenza. Perchè, siccome il regolamento dice che una squadra è composta di tanti uomini e due squadre fanno un plotone, ne dovrebbe derivare che il caposquadra comanda la squadra e che il capo plotone comanda le due squadre. Quindi, ~~essendoci~~ essendoci 4 squadre dovrebbero esserci ~~quattro~~ 2 capi plotone. Comunque, ripeto, il rilievo che faccio tende solo a sottolineare che mi sembra per lo meno anacronistica questa suddivisione.

Il Presidente conferma che anche a suo avviso tale suddivisione sarà stata fatta probabilmente in relazione alla situazione di fatto.

Il Rel. Dr. Huber rileva che l'organico in esame è già stato approvato dall'Ispettorato Provinciale e che quindi tale scoglio è già stato superato.

Il Cons. Montali richiede la lettura della lettera dell'Ispettorato Provinciale, riguardante i Corpi, e precisamente

l'ultimo periodo.

Il rel. Dr. Huber dà lettura della lettera n. 1463/III.1.2. del 20.6.1955 nella parte richiesta, che dice:

"Lo scrivente Ispettorato fa peraltro osservare come nè l'art. 16 della legge regionale n. 24 di cui sopra, nè l'art. 17 del regolamento tipo per il servizio antincendi, prevedono il grado di comandante superiore e pertanto si ritiene che tale grado non abbia ragione di essere creato nemmeno per la città di Merano".

Il Presidente fa rilevare che questo argomento fa parte dell'oggetto che sarà trattato in seguito.

Il Cons. Dr. Scibilia rammenta che, a suo tempo, il Consiglio comunale aveva votato un ordine del giorno perchè la città di Merano fosse dotata di un Corpo permanente di vigili del fuoco, o che almeno un gruppo di questi vigili volontari fosse tramutato in effettivo. Chiede perciò se sia possibile, nell'istituire i corpi, istituire anche questo Distaccamento permanente.

Il Presidente ~~era~~ informa che tale cosa è già prevista nel successivo oggetto posto all'O.d.G., in quanto il presente riguarda solo la costituzione dei Corpi volontari da istituirsi nel Comune.

Constatato poi che nessuno più richiede la parola, invita il Consiglio a passare alla votazione dello schema di deliberazione preletto dal relatore.

La votazione, eseguita per alzata di mano e sotto il controllo degli scrutatori prenominati, dà per approvata la delibera stessa con 16 voti favorevoli, nessuno contrario e 3 astenuti (Montali, Maffei, Zanandrea), su 19 Consiglieri presenti.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Avv. Vinci Michele)

IL MEMBRO ANZIANO
(Dr. Huber Kurt)

IL SEGRETARIO
(Dott. Antonio Borin)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE



Certifico io sottoscritto, Segretario Capo del Comune Merano, che il presente verbale venne affisso all'Albo Pretorio dal 14/10 al 28/10/1955, senza dar luogo ad opposizioni o reclami.

Merano, 29.10.1955

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Antonio Borin)

Borin



Nr. 155 / Cons.



BEZUGSRIEHE: Feuerwehrdienst - Festsetzung der Zahl der freiwilligen Feuerwehren.

PROTOKOLL DES GEMEINDERATES - in ordentlicher Sitzung-

Im Jahre eintausendneunhundertfünfundfünfzig, am zehnten Oktober (10.10.1955), hat sich über Beschluss des Gemeinderates vom 26.9.1955 - nach Beobachtung der Formalitäten gemäss Art.124 und 125 des Gemeinde-und Provinzialgesetzes 1915- im Rat-
hause der Gemeinderat in öffentlicher Sitzung erster Einberufung
versammelt, um die Behandlung der Gegenstände laut Tagesordnung
fortzusetzen.

Um 21.30 Uhr übernimmt der Bürgermeister Avv.Michele
Vinci den Vorsitz und führt, unter Beistand des Chefsekretärs
Dr.Antonio Borin,den Namensaufruf durch.

Anwesend sind die Herren Gemeinderäte:

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| 1. Bartolini Franz | 9. Marfey prof.Italo |
| 2. Bernasconi Carlo | 10. Montali Luigi |
| 3. Di Stefano Dott.Angelo | 11. Moschen rag.Aless. |
| 4. Gobbi Emil | 12. Platter Hans |
| 5. Huber Dr.Kurt | 13. Tscholl Hans |
| 6. Klotzner Karl | 14. Valentini rag.Giulio |
| 7. Ladurner Josef | 15. Vinci Avv.Michele |
| 8. Zanandrea prof. Italo | 16. Volante Ing.Luigi E. |
| 17.Voltolini Francesco. | |

Bei Namensaufruf sind folgende Herren G.R. abwesend und
betreten während der Behandlung des Gegenstandes Nr.36 den Saal:

- | | |
|-----------------------|-------------------|
| 1. Scibilia Dr.Emilio | 2. Barbieri Ernes |
|-----------------------|-------------------|

Entschuldigt abwesend:

- | | |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. Giampieretti prof.Carlo | 4. Palazzi Giuseppe |
| 2. Leiter rag. Viktor | 5. Zanon Dr.Karl |
| 3. Marengi Renato | 6. Bertagnolli Dr.Luigi |

Nicht entschuldigt abwesend:

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| 1. Florio avv.Antonio | 3. Krastanell Dr.Adolf |
| Hellrigl Josef | 4. Lochmann Franz |
| 5. Rizzi Silvio. | |



Der PRÄSIDENT stellt fest,dass die Versammlung beschluss-
fähig ist und schlägt vor,für die heutige Sitzung als Stimmzähler
die Herren DI STEFANO Dr.Angelo, PLATTER Hans e MONTALI Luigi zu
ernennen. Der Antrag (mit ~~Annahme~~ Stimmenthaltung der Vorgescha-
genen) wird einstimmig angenommen.

Gegenstand Nr. 42 : Feuerwehrdienst - Festsetzung der Zahl der freiwilligen Feuerwehren.



Der Referent (Huber Dr. Kurt) verliest folgenden
Beschlussentwurf, den der Gemeindevausschuss dem Gemeinderat zur
Genehmigung unterbreitet.

Auf Grund des Regionalgesetzes vom 20.8.1954 Nr. 24, wurde am
31. Dezember 1954 der Berufs-Feuerwehrdienst, der in Meran von einer
Abteilung des 15. Korps der Berufsfeuerwehr versehen worden ist, ein-
gestellt.

Mit Wirksamkeit vom 1. Jänner 1955 wurde der Feuerwehrdienst im-
mer im Sinne des vorgenannten Gesetzes, von der freiwilligen Feuer-
wehr übernommen.

Gemäss Art. 15 des besagten Gesetzes, muss der Gemeinderat die
Anzahl der freiwilligen Feuerwehren, welche im Gebiete der Gemeinde
Meran einzustellen sind, sowie die Anzahl der Feuerwehrmänner und
letzten Endes die Zusammensetzung der einzelnen Feuerwehren festsetzen.

In Durchführung der vorerwähnten Gesetzesbestimmungen und in An-
wendung des Rundschreibens des L.A. vom 31.1.1955, Nr. 2922/Dr. P/to,
hat die Gemeinde die einzelnen Dienststellen-Pläne der Feuerwehren
aufgestellt, welche laut Schreiben vom 20.6.1955 Nr. 1463/III.1.2.
des Provinzial-Feuerwehrinspektorates anerkannt worden sind.

Es ist nun notwendig, der Aufstellung der einzelnen Freiwilligen
Feuerwehren zu schreiten.

B E S C H L U S S :

- a) Für das Territorium der Gemeinde Meran wird die Errichtung der
nachstehenden Freiwilligen Feuerwehren genehmigt :

Meran - Zentrum

Unterrmais

Welsch

Labers

Freiberg

Hafling



b) Die ~~ein~~ Stärke der einzelnen Feuerwehren und ihre Zusammensetzung
wie unten angeführt genehmigt.
(siehe Aufstellung.)

c) Dem Sekretariat wird Auftrag erteilt, eine Abschrift des vorlie-
genden Beschlusses dem Provinzial-Feuerwehrinspektorat gemäss
Absatz 2 des Art.17 des Regionalgesetzes vom 20.8.1954 Nr.24
zukommen zu lassen.--

Nach Beendigung der Verlesung eröffnet der VORSITZENDE die Aus-
sprache.

MR. MONTALI : Ich möchte vorerst, Herr Bürgermeister, eine Randbe-
merkung machen, die für mich aber sehr interessant ist. In den Akten,
die im Zimmer 10 den Herren Gemeinderäten zur Verfügung stehen, sind
bei den Gegenständen 42 und 43, welche diesen Punkt betreffen, Briefe
beigeschlossen, welche an den Kommandanten der freiwilligen Feuerwehr
gerichtet sind, aber nur in deutscher Sprache abgefasst sind. Nun
möchte ich Sie bitten, zu veranlassen, dass diese Briefe und Akten-
stücke, welche den Gemeinderäten zur Verfügung gestellt werden, über-
setzt werden, auch schon deswegen weil ein eigenes Übersetzungsamt in
den Stellenplan der Gemeinde aufgenommen worden ist, damit die Räte
die Möglichkeit haben, die Akten in ihrer Sprache zu lesen. Ich halte
auch dafür, dass normalerweise, da die freiwillige Feuerwehr eine öf-
fentliche Körperschaft geworden ist, sie sich in italienischer Sprache
an die Gemeinde Meran zu wenden hätte. Wenn jedoch der Gemeindeaus-
schuss nicht dieser Meinung sein sollte, würde ich die Forderung für
berechtigt halten, dass die Gemeinderäte diese Briefe in die italie-
nische Sprache übersetzt sehen könnten.

Was dann den Dienststellenplan anbetrifft, der für die verschie-
denen Feuerwehren in Frage kommt, hätte ich nichts zu sagen, wenn die
einzelnen Kommandanten der Ansicht sind, dass es so in Ordnung ist.
Ich möchte nur auf eine Sache hinweisen, die mir widerspruchsvoll vor-
gekommen ist. Ich habe bei der Durchsicht der Dienststellenplan-Tabel-
len nicht verstanden, welche Richtlinien bei der Aufstellung dersel-
ben befolgt worden sind. Wenn das Wort "organisch", das vom Wort "Or-
gan"

kommt, sinngemäss sein soll, sodass der Stellenplan ^{bestimmten} Funktionen gerecht werden soll, müsste er nach einer gewissen Richtlinie unterteilt sein. Oder ist der Dienststellenplan in ^{bestimmten} Richtlinie unterteilt worden? Oder ist der Dienststellenplan in ^{bestimmten} Richtlinie unterteilt worden? Ich verstehe daher nicht, nach welchen Richtlinien diese Dienststellen aufgestellt worden und ausserdem auch noch von Inspektorat genehmigt worden sind. Wie schon erwähnt, verstehe ich nicht, wie mit 4 Gruppen 4 Züge gebildet werden können. Aber, wie schon erwähnt, ^{die} ~~die~~ ^{die} zufrieden sind, sind alle zufrieden.

^{Dr. RÜBER} Dr. RÜBER : Ich glaube, dass diese Anweisung auf Grund der tatsächlichen Situation gemacht worden ist. Die Bezeichnung eines Gruppenführers und Zugführers entsprechen nicht genau denen des Heeres (Montali : ja-einverstanden !). Sie haben die alten deutschen Bezeichnungen, die in der Übersetzung nicht immer übereinstimmen. Es handelt sich eben um eine tatsächliche Situation.

R. MONTALI : Ich glaube eben, dass es sich mehr um einen tatsächlichen Stand handelt, als um einen Grundstellenplan von dem man ausgehen will. Nachdem das Reglement sagt, dass eine Gruppe aus so und so viel Mann besteht und dass zwei Gruppen einen Zug bilden, müsste die Folge sein, dass ein Gruppenführer eine Gruppe und ein Zugführer zwei Gruppen befehligt. Wenn nun 4 Gruppen vorhanden sind, müsste auch 2 Zugführer vorhanden sein. Wie schon erwähnt, ich wollte das nur unterstreichen, um die Inkonsistenz aufzuzeigen.

Der VORSITZENDE bestätigt, dass auch nach seiner Ansicht es sich bei dieser Unterabteilung darum handelt, einen tatsächlichen Stand gerecht zu werden.

Der Referent Dr. HUBER weist darauf hin, dass der Dienststellenplan vom Provincial Inspektorat bereits genehmigt worden sei und die Sache mithin als überholt anzusehen sei.

MR. MONTALI verlangt die Verlesung des Briefes des Prov. Inspektorates betreffend die Feuerwehren und zwar den letzten Absatz.

MR. Dr. HUBER verliest den Brief von 20.5.1885 Nr. 1463/III.1.2., worin der betreffende Absatz folgendermassen lautet :

"Das gefertigte Inspektorat weist ausserdem darauf hin, dass weder der Artikel 16 des vorerwähnten Regional-Gesetzes Nr. 24 noch der Artikel 17 des Musterreglements für den Feuerlöschdienst den Grad eines Oberkommandanten vorsehen, weshalb man der Ansicht ist, dass auch in der Stadt Meran keine Veranlassung sei, einen solchen einzuführen."

Der VORSITZENDE weist darauf hin, dass dieses Argument Gegenstand der nächsten Debatte zum nächsten Punkt bilden wird.

MR. Dr. SCIBILLA erinnert, dass seinerzeit der Gemeinderat über eine Tagesordnung abgestimmt habe, wonach die Stadt Meran eine Berufsfeuerwehr bekommen sollte, oder dass wenigstens eine Gruppe dieser freiwilligen Feuerwehrmänner in eine ständige Feuerwehr umgewandelt werden sollte. Er fragt, ob es möglich sei, bei Aufstellung der Feuerwehren, auch diese ständige Feuerwehr ins Leben zu rufen.

Der VORSITZENDE teilt mit, dass dies im nächsten Punkt der Tagesordnung vorgesehen sei, da dieser Punkt bloss die Errichtung der freiwilligen Feuerwehren in dieser Gemeinde vorsehe.

Da er festgestellt hat, dass niemand mehr das Wort ergreift, fordert er den Gemeinderat auf, zur Abstimmung über den eben vom Referent verlesenen Beschlussentwurf zu schreiten.

Die durch Handaufheben und unter der Kontrolle der vorerwähnten Stimmzähler durchgeführte Abstimmung ergibt mit 16 Ja-Stimmen, keiner Gegenstimme und 3 Stimmenthaltungen (Montali, Maffei, Zanandrea) bei 19 anwesenden Gemeinderäten die Annahme des Beschlusses.

Verfasst, gelesen und unterfertigt.

DER VORSITZENDE :

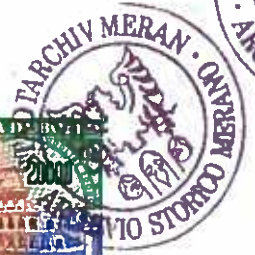
gez. Vinci

DAS ALTERSMITGLIED :

gez. Huber

DER SEKRETÄR :

gez. Borin.



MAR. 1998

Per copia conforme all'originale esistente
in atil presso Archivio Storico.

Für den Gleichlaut der Urschrift (Pläne),
welche im Stadtarchiv aufliegt.

Merano/Meran, il/den 28 MAR. 1998

Die beauftragte Stadtarchivarin
L'Archivista incaricata
Dr. Eva Maria Baur

E. Maria Baur

